UISP aps
sportpertutti
Comitato di Cirié - Settimo - Chivasso

1990 - 2020

30 ANNI DI
UISP CIRIÈ SETTIMO CHIVASSO
Il passato, il presente, il futuro



BILANCIO SOCIALE 2016 - 2020

INDICE

Introduzione *5*

Intervista con Ferruccio Valzano, Presidente del Comitato. 5

1.1 La storia della Uisp 6

1.2 Il passaggio ad associazione di promozione sociale 7

1.3 La storia del Comitato Territoriale 7

1.4 Il Servizio Civile in UISP 10

2. Stakeholder *11*

2.1 La partnership con ASL TO4 11

3. I risultati sociali *13*

4. Politiche educative e sociali *21*

4.1. Il post scuola UISP 21

4.1.1. Amici del cortile 21

4.1.2. Ragazzi del cortile 22

4.1.3 Centro estivo multisport 22

4.2. AFA 22

4.2.1. Il progetto RIMA 23

4.3. Nordic Walking 23

4.4. Muoviti al DEGA 24

5. I progetti internazionali *25*

5.1. L'impegno per le fasce più svantaggiate della popolazione 25

5.2. Sport di e per tutti: l'impegno nelle carceri. 25

5.3. Attività fisica a tutte le età: il coinvolgimento dei "senior" 26

5.4. Lo sport nel contrasto alla violenza: un binomio possibile. 26

6. La Comunicazione *27*

7. Contatti *28*

8.Conclusioni *29*

Introduzione

Il bilancio sociale: una scelta di presenza, in un anno difficile.

Intervista con Ferruccio Valzano, Presidente del Comitato.



Il Comitato Territoriale di Ciriè Settimo Chivasso ha pubblicato in passato già due bilanci sociali ed era intenzionato a far uscire la terza edizione a marzo 2020, proprio nel mese in cui tutta Italia è stata costretta ad un lungo periodo di lockdown. Ferrucio Valzano, presidente del Comitato, racconta al team di lavoro sul bilancio sociale, come è stata fronteggiata l'emergenza e perché si è scelto di pubblicare comunque il documento.

Racconta Valzano: *Durante l'emergenza tutto lo staff e tutti i dirigenti si sono ancora più uniti, nonostante le distanze, per prendere le giuste decisioni su come fronteggiare il periodo di crisi. Il Comitato ha continuato a lavora a distanza, mantenendo i contatti con i soci e con le società affiliate. Venivano inviate comunicazioni continue sui nuovi protocolli e venivano pubblicati online video di ginnastica da poter svolgere a casa, grazie alla collaborazione fra istruttori e operatori del servizio civile. È stato un lavoro duro, che ci ha visti impegnati in lunghe riunioni online.*

La voglia di riprendere le attività e di poter continuare a svolgere il ruolo sociale che lo contraddistingue ha spinto il Comitato ad organizzare, appena possibile, un centro estivo, sfidando le paure e le incertezze. Il Presidente spiega che il problema principale di aprire un centro estivo è stata la "responsabilità": *Purtroppo molti centri estivi non sono stati aperti poiché nessuno voleva correre il rischio. Noi come ente sportivo, come UISP, abbiamo aperto subito un dialogo con il comune di Fiano, portando tutte le nostre informazioni, studiando insieme i protocolli e organizzando, grazie ad un gruppo di lavoro, delle attività ludiche da poter svolgere in sicurezza. Questa è stata una grande esperienza per tutti noi. Abbiamo creato un modello di centro estivo, che speriamo di esportare anche in altri comuni.* I punti fondamentali del centro estivo sono stati: i giochi ludico motori e le attività sportive all'aperto, la sicurezza, la pulizia e il rispetto dei protocolli di sicurezza, la presenza di istruttori qualificati. Tutto questo ha fatto sì che la paura non prendesse il sopravvento e che si potessero svolgere le settimane di centro estivo in sicurezza e in serenità, sia per i bambini che per le loro famiglie. Il centro estivo si è svolto presso la scuola primaria di Fiano e successivamente presso la Cascina Oslera.

E il bilancio sociale? Perché pubblicarlo proprio adesso? *Nonostante le difficoltò abbiamo deciso di non accantonarlo. Sappiamo che non sarà un anno facile, che molte società sono in difficoltà, e lo siamo anche noi* – continua Valzano – *l'attività sportiva farà fatica a ripartire, ma noi saremo accanto alle nostre affiliate.* Il bilancio sociale diventa così uno strumento per far sentire la presenza dell'ente, per esser presenti, per presentare le nostre attività, ma anche per dimostrare che il Comitato è sempre pronto ad accettare nuove sfide e a mettersi in gioco.

1. Il comitato territoriale

1.1 La storia della Uisp

La storia della Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è strettamente connessa agli avvenimenti storici e politici italiani: nata come Unione Sport Popolare, la Uisp è stata istituita nel 1948, l'anno in cui in Italia viene scritta la Carta Costituzionale, ma trae le sue origini nella seconda metà del 1800 dal vasto movimento operaio delle Società di Mutuo Soccorso dalle quali presero vita il movimento cooperativo, le associazioni sindacali e i partiti politici del socialismo italiano. Il taglio della Uisp appare sin dalla fondazione basato sulla promozione del diritto alla pratica sportiva per tutti i cittadini in una logica di solidarietà da un lato e di difesa della salute e dell'ambiente dall'altro.

L'istituzione ufficiale della Uisp avviene poco dopo la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo quando insieme alla Repubblica rinasce in Italia anche la possibilità per i cittadini di auto-organizzarsi in associazioni politiche, culturali e sportive. Durante il ventennio di dittatura fascista, tra il 1923 al 1943, invece, lo sport è strettamente controllato dal fascio e tutte le organizzazioni sportive popolari vengono represse.

Il 4 aprile del 1948 a Roma nasce "l'Unione Sportiva Popolare" e poco dopo, dal 19 al 22 settembre 1948 ha luogo il primo Congresso nazionale a Bologna. Solo nel 1970, con la costituzione delle Regioni a statuto ordinario, la dirigenza nazionale della Uisp inizia a parlare di strutturarsi per Comitati Regionali affidandone la guida inizialmente a dei coordinatori e solo successivamente ad un apparato istituzionale.

Nel 1976 avviene l'unificazione tra Uisp ed ARCI e nello stesso anno la viene riconosciuta dal Coni come Ente di promozione sportiva. Grazie all'unificazione con l'ARCI, l'Unione Sport Popolare acquista elementi di natura diversa dallo sport per tutti: la comune matrice popolare e associazionistica delle due organizzazioni fa in modo che si rafforzi il legame con il territorio e da li a poco le due associazioni avrebbero condotto battaglie politiche unitarie sui diritti e sull'associazionismo, come il divorzio, l'aborto, e l'abolizione dell'Enal.

Nel 1989 l'Unione Sport Popolare cambia nome, trasformandosi in "SportPerTutti", lasciando intatto l'acronimo ed il simbolo. La caduta del Muro di Berlino ed i cambiamenti epocali della politica italiana hanno determinato e favorito la transizione: "Sport Popolare" per la Uisp significa: tradizione, fondazione, classe di riferimento, un costume, uno stile di rapporti e la sostanza di una proposta, ma i nuovi soggetti della pratica sportiva non sono più una minoranza esclusa per la quale popolarizzare l'accesso ad una disciplina: sono una maggioranza. Adesso si tratta di garantire le discipline in funzione di chi le pratica, secondo bisogni, capacità e motivazioni, oltre a ridisegnare una proposta sportiva attorno ai soggetti nuovi (cittadini, donne, stranieri, bambini). Così il termine "popolare" è arrivato alla consumazione del suo significato d'origine ed ha lasciato spazio alla parola unica "SportPerTutti" che significa fuoruscita ed emancipazione dal modello di promozione sportiva verso il modello di cittadinanza culturale; sistemazione concettuale della distinzione e ricomposizione all'interno del fenomeno sportivo dei valori di prestazione relativa per la soddisfazione del praticante e di prestazione assoluta per il risultato tecnico; ribaltamento concettuale che mette al centro non la disciplina praticata ma la singola persona che la pratica

Negli anni 2000, con l'avvento delle nuove tecnologie di massa, la Uisp ha dovuto nuovamente ridisegnarsi ed adeguarsi alle potenzialità offerte dalle tecnologie: nel gennaio 1997 vede la luce il primo sito inernet Uisp che darà vita ad un sistema nazionale ad albero al quale si "agganciano" i siti dei Comitati e delle Leghe Uisp. Una rivoluzione nel modo di comunicare e nel modello organizzativo, arricchita dalle caselle di posta elettronica che l'Uisp organizza per tutte le sue articolazioni.

Oggi la UISP è un'associazione radicata e consolidata che ha saputo cambiare più volte nell'arco della propria storia, senza mai tradire gli ideali di che ne avevano ispirato la fondazione.

1.2 Il passaggio ad associazione di promozione sociale

Il 13 luglio 2019 il Comitato Territoriale ha modificato il suo statuto diventando associazione di promozione sociale. In questo breve paragrafo verranno indicati i principali passaggi di questa trasformazione, partendo dalla definizione di terzo settore, che può coincidere con il mondo no profit.

All'art. 1 della Legge Delega N° 106 del 6 Giugno 2016 si trova per la prima volta la definizione di terzo settore:

Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi. Non fanno parte del Terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche.

La Legge Delega 106 è il primo tentativo di riordino legislativo del terzo settore, riordino che però si attua in maniera completa soltanto con il DL n. 117 del 3 luglio 2017, DL conosciuto come “Codice del Terzo Settore”.

Vengono abrogate diverse normative quali la legge 266/91 sul volontariato e buona parte della legge 460/97 “Legge sulle Onlus”.

Gli Enti del Terzo Settore – ETS saranno obbligati, per definirsi tali, all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore – RUNTS, gestito a livello regionale.

Vengono definite in un unico elenco le “attività di interesse generale” per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli ETS potranno anche accedere a una serie di esenzioni e vantaggi economici previsti dalla riforma, nonché di beneficiare del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore ed infine da sostegni alle attività delle Associazioni di Promozione Sociale.

È previsto un regime forfetario per il reddito d'impresa (art. 80) che prevede un coefficiente di redditività del 7% per ricavi fino a 130.000 euro e del 10% fino a 300.000 euro.

La UISP a livello Nazionale intende iscriversi al RUNTS in qualità di APS e di Rete Nazionale di APS, mentre le sue articolazioni regionali e territoriali potranno iscriversi al RUNTS come APS.

Questo richiede l'adeguamento dello statuto, statuto è stato approvato per il livello Nazionale all'Assemblea di Chianciano il 15 giugno scorso e per UISP Piemonte nell'Assemblea del 2 luglio scorso.

1.3 La storia del Comitato Territoriale

La storia del Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso ha inizio in un anno simbolo per le vicende internazionali che successero in quel periodo e per la storia della UISP stessa: il 1989, l'anno della caduta del Muro di Berlino e l'anno in cui l “Unione Sport Popolare” cambiò il proprio nome in “Unione Sport per Tutti”. Prima del 1989 a Ciriè, in via Matteotti 16 - l'attuale sede legale del Comitato - era già presente la “Lega Calcio di Ciriè e delle Valli di Lanzo” cui dal 1989 si affiancò il Comitato Territoriale Ciriè Settimo Chivasso.

Sorto grazie alla volontà di un gruppo di appassionati di sport con a capo Giuseppe Pinton, storico presidente UISP rimasto in carica fino al 2004, il Comitato si accinse così ad amministrare una vasta zona sita a nord di Torino ed estesa fino alle Valli di Lanzo. Sede centrale del Comitato in quegli anni fu Settimo Torinese, negli uffici di Via San Benigno 3, mentre attualmente il Comitato è presente a nella sede di Via Giannone 3, nel pieno centro di Settimo.

Negli anni 90 molte cose sono state fatte al fine di coinvolgere il maggior numero di persone possibile all'interno dell'associazione e, soprattutto per il settore calcistico, quelli sono ricordati come “gli anni d'oro della UISP” in un mix di romantica nostalgia e verità oggettiva. Erano quelli gli anni in cui le strutture sportive spesso erano inesistenti o inefficienti, ma tra i bambini ed i ragazzi la voglia di fare attività fisica era molto forte e così ogni prato o giardino pubblico era buono per organizzare partitelle amatoriali o tornei abbozzati di calcio, pallavolo, basket e quant'altro. In un contesto fertile come questo fu abbastanza facile per la UISP attratte tesserati che arrivarono a quota 7.000 nei primi 5 anni di attività, per poi toccate i 10.000 nel 2000. Le stesse sedi di Ciriè e di Settimo erano ambienti più familiari rispetto ad oggi: l'attività, infatti, era caratterizzata da un grande movimento poiché i comunicati con i risultati delle attività non erano pubblicati on-line – per ovvie ragioni - ma erano scritti a macchina ed in seguito venivano ritirati dai dirigenti delle società coinvolte. Spesso però i ragazzi erano curiosi di vedere in anteprima i risultati e le classifiche, di conseguenza frequentavano il Comitato in un costante “via-vai” di persone. Le tessere, infine, venivano scritte a mano e non era raro che i richiedenti aiutassero le segretarie per la compilazione, contribuendo a creare un rapporto di collaborazione ed amicizia tra il comitato e le persone o società affiliate.

Nei primi anni 2000 nacque il “Comitato Sport per Tutti” grazie alla collaborazione con CSI ed AICS che insieme alla UISP avevano avuto il compito di gestire tutti gli impianti sportivi di Settimo come le palestre, il palazzetto dello sport, il campo “Bosio” e “Rimbalzopoli”. Un’esperienza positiva che terminò nel 2004, anno che segnò il passaggio della UISP Ciriè Settimo Chivasso alla sua attuale conformazione. Il 2004 si aprì, infatti, con il commissariamento del Comitato: la situazione finanziaria e la gestione poco limpida degli affari finanziari del Comitato portarono alla caduta del consiglio direttivo e, appunto, al commissariamento. Al fine di risollevare la situazione, dopo il Congresso del 2004 ed il rinnovamento del Consiglio Direttivo, fu scelto di chiedere ad un out-sider di guidare il Comitato e così l'attuale presidente, Roberto Rinaldi, fu eletto in carica. Grazie alla sua passione sportiva ed alle capacità acquisite in anni di lavoro come dirigente Olivetti, Rinaldi ha traghettato il Comitato verso la stabilità economica, ha aperto le porte ai progetti internazionali ed in breve tempo il Comitato Ciriè Settimo Chivasso è diventato il più grande del Piemonte dopo quello di Torino, toccando quota 23.000 tesserati, nel 2011.

All'indomani del congresso che si è tenuto nel febbraio 2013 e che ha visto la riconferma del presidente Rinaldi alla guida del Comitato, insieme all'elezione del Consiglio Direttivo, formato da volti storici del Comitato con l'aggiunta di qualche novità, il Comitato Ciriè Settimo Chivasso si appresta a ripensare nuovamente alla propria identità ed al corso che l'associazione dovrà prendere nei prossimi anni. La strada sarà da un lato quella della tradizione, con la promozione dei valori UISP e dello “SportPerTutti”, ma anche la moderna piega internazionale è ormai una parte essenziale per l'esistenza stessa del Comitato con la continuazione dei progetti europei. E' urgente, inoltre, il bisogno di rafforzare i rapporti con le società affiliate e la creazione di un'identità collettiva insieme ad esse, come vedremo in maniera più approfondita nel corso dell'ultimo capitolo.

Con la nuova gestione, la sede legale del Comitato si è trasferita dagli uffici di Settimo a quelli di Ciriè ed il Comitato si è arricchito di due figure specifiche e qualificate: la responsabile dei progetti per le scuole e la responsabile dei progetti internazionali, entrate in organico accanto al ruolo delle segretarie.

A gennaio 2017 è stato eletto come nuovo presidente del comitato Ferruccio Valzano, iscritto al comitato dal 1974 prima come calciatore; poi da dirigente di società di calcio e infine nel 1991 come dirigente del comitato.

Il nuovo presidente sta affrontando un mandato ricco di cambiamenti e difficoltà: le trasformazioni del terzo settore, le difficoltà economiche di tutte le società sportive, la concorrenza spesso sleale di altri enti di promozione sportiva, che “vendono” tessere a prezzi molto bassi (ma con poche garanzie) e i rapporti talvolta conflittuali, ma sempre costruttivi, con i livelli regionali e nazionali dell’organizzazione.

Negli ultimi mesi il gruppo direttivo ha tentato affrontato al meglio la crisi e l’interruzione delle attività dovute alla pandemia mondiale: sono state fin da subito realizzate attività online per i soci e le società affiliate sono

state continuamente informate sui nuovi decreti attuativi. Ad oggi, giugno 2020, tutte le attività del Comitato descritte in seguito sono sospese, ma è in atto un complesso lavoro per riprendere secondo i protocolli di sicurezza, con l'inizio del nuovo anno sportivo.

Il Comitato ha costruito negli anni un ufficio progetti che continua ad arricchire le attività del Comitato, seguendo i bisogni della cittadinanza. I progetti europei, in particolare, sono l'attività che ha maggiormente cambiato l'identità del comitato trasformandolo in un'organizzazione più complessa ed internazionale.

Il Comitato ha presentato il primo progetto nel 2007: ADRESS, contro la droga e il razzismo, subito seguito da SAVE e ARIES che hanno utilizzato lo sport come strumento di contrasto alla violenza e al razzismo. Ne sono seguiti molti. Ogni anno il progetto ha sempre avuto almeno 2 progetti attivi, dalle partnership più piccoli ai programmi più impegnativi, come IRISESES che nel 2016 e 2017 ha lavorato per lo scambio di buone pratiche fra paesi partner sull'integrazione dei ragazzi ROM attraverso lo sport.

Ad oggi, nonostante le difficoltà di questo anno, sono attivi i progetti: [RE]Enter (2018/2020) e Chance (2019/2021), che trattano un tema nuovo al Comitato: le tecniche riabilitative per detenuti – sia adulti che minori – attraverso attività informali; Pace (2019/2021) che ha come obiettivo principale risvegliare l'interesse per lo sport e l'attività fisica nella fascia di età sedentaria di età superiore ai 50 anni, Wise&Fit (2020/2021) destinato alle persone nelle case di riposo, alle associazioni di pensionati e agli anziani che sono a casa, ma a rischio di isolamento. Un'enfasi particolare sarà rivolta alle attività sportive all'aperto, attività rilevante soprattutto in questo periodo storico. Infine Wings (2020/2021) che fornisce alle donne e alle ragazze vittime (o a rischio) di violenza strumenti utili per difendersi in un mondo ancora spiccatamente patriarcale. Lo sport, in particolare il judo e le arti marziali, sono un potente strumento che può aiutare chi lo pratica a sviluppare abilità fisiche e sociali importanti.

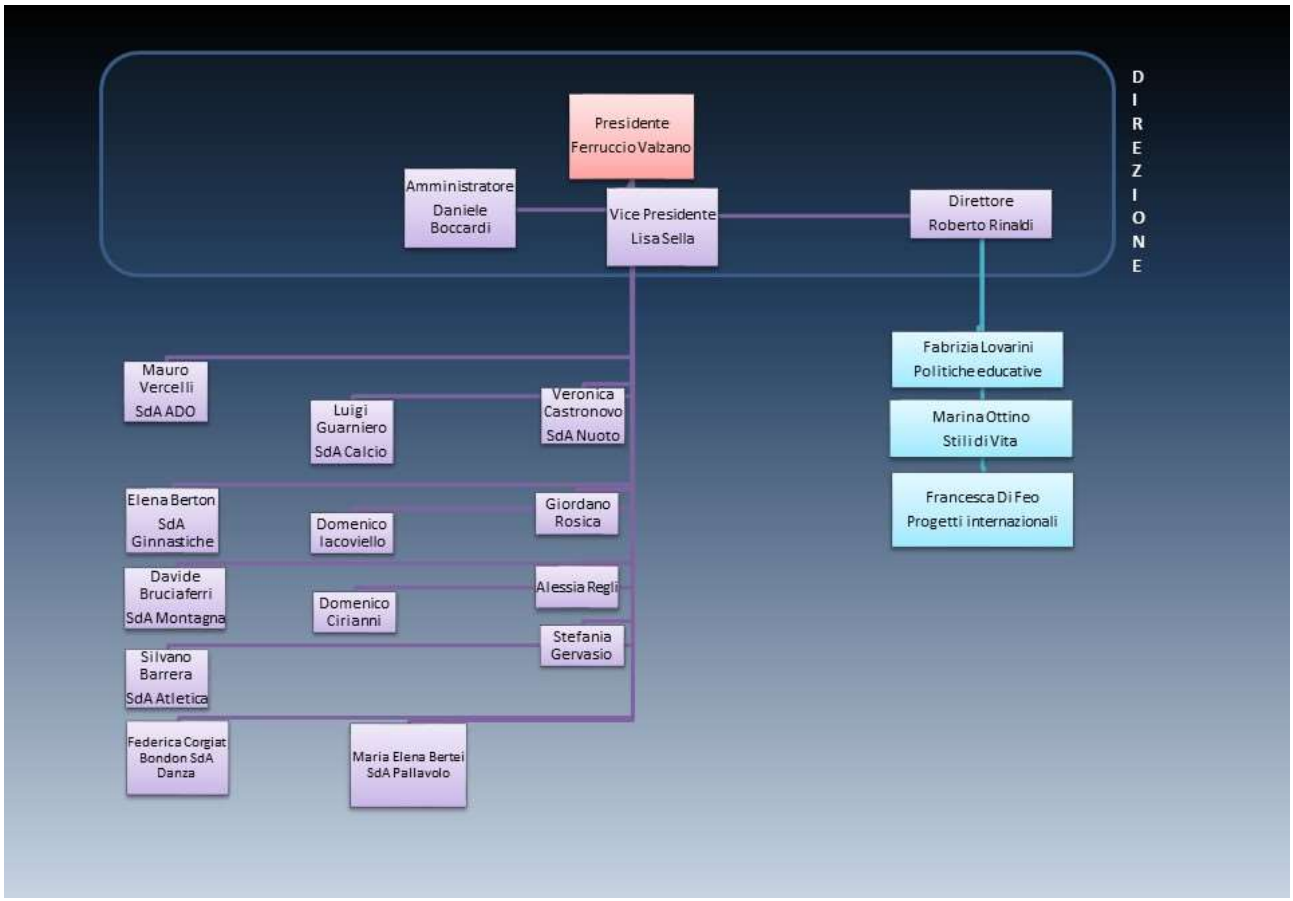
Questi progetti hanno coinvolto molte associazioni sportive e culturali d'Europa e centinaia di giovani e adulti provenienti da diversi Paesi con sport, scambio di buone pratiche ed attività volte al raggiungimento dei diversi obbiettivi previsti dai progetti. Fra i paesi partner troviamo: Romania, Bulgaria, Ungheria, Grecia, Polonia, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia e Francia

Il Comitato, inoltre, porta avanti i valoro dello "SportPerTutti" realizzando progetti nelle scuole, per gli anziani e per la società civile. Ne sono un esempio le attività di avviamento allo sport e promozione degli stili di vita attivi nelle scuole primarie, le attività di giocomotricità nelle scuole dell'infanzia, i centri estivi e i post scuola sul tema del gioco libero e all'aperto.

Per gli over65 invece sono state messe in atto diverse attività motorie, quali il Nordic Walking, e l'Attività Fisica Adattata (AFA) realizzate in collaborazione con ASL TO4, con la quale il Comitato ha stipulato una Convenzione, della quale si parlerà in seguito. In via sperimentale sono partiti anche dei corsi di *mindfullness* per i disabili cognitivi.

Da sempre il Comitato ha colto al volo le opportunità date dai nuovi mezzi di comunicazione: dal 2005 si è dotato di un sito internet sul quale era possibile reperire informazioni sul Comitato e visionare i comunicati con i risultati e le classifiche dei campionati di calcio, mentre dal 2011 è passato alla nuova piattaforma nazionale: un sito costantemente aggiornato e ricco di informazioni sui progetti, le leghe, le attività del Comitato e le società affiliate. Inoltre, il comitato si è dotato dal 2010 di un sito europeo in lingua inglese che contiene un resoconto, informazioni e fotografie di ogni progetto europeo realizzato; in aggiunta a ciò per ogni progetto internazionale il Comitato ha aperto un sito internet dedicato tradotto in diverse lingue. Dal 2010, infine, è aperto un profilo facebook per condividere informazioni ed interagire con gli appassionati di sport del territorio.

Ad esso si è aggiunto un canale YouTube che nei mesi di lockdown ha accompagnato i soci del Comitato lezioni online di attività fisica adattata e spunti per giochi motori con i bambini.



1.4 Il Servizio Civile in UISP

Il Servizio Civile Universale è una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e così facendo partecipando alla difesa non armata e non violenta del nostro paese.

È uno dei modi con cui il Comitato ha scelto di spiegare le proprie attività ai giovani che spesso non conoscono fino in fondo la realtà associativa e possono invece rappresentare per il Comitato e per i territori di competenza una risorsa importante anche oltre il tempo del servizio civile.

Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva attraverso una convenzione con il ministero della Difesa gestita tramite Arci Servizio Civile, di cui Uisp è socio fondatore assieme ad Arci, Legambiente, Arciragazzi, Auser. Oggi, sempre attraverso Arci Servizio Civile, produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile Nazionale, cui il Comitato accede in qualità di Ente accreditato.

L'Uisp partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli. Il nostro gruppo continua a lavorare al monitoraggio dei progetti fino ad oggi approvati, alla produzione di format progettuali di riferimento nazionale, alla promozione di uno staff di formatori sui temi valoriali di fondo del servizio civile, alla creazione di un Forum dei Presidenti di Arci Servizio Civile impegnati nella Uisp. Nello specifico i ragazzi che svolgono il Servizio Civile nella nostra associazione si occupano dell'educazione motoria nelle scuole e della comunicazione, arricchendo il Comitato di una risorsa importante per l'attuazione di numerosi progetti.

2. Stakeholder

Con il termine stakeholder (o portatori di interesse) si intendono tutti quei soggetti che in qualsiasi modo influenzano l'operato di un'organizzazione. E' importante individuare ed avere ben chiari quali siano questi soggetti, poichè in questo modo è possibile palesare quale sia l'interesse che essi hanno nei confronti dell'ente in questione e, viceversa, quali siano le azioni che l'organizzazione può o deve mettere in atto nei loro confronti, oppure per capire in che modo poter sfruttare tale interazione.

Gli stakeholder possono essere sia interni all'ente che esterni ed entrambi sono importanti per l'analisi e la valutazione delle azioni messe in campo. Nel caso del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso sono molti gli stakeholder con i quali è necessario relazionarsi, soprattutto gli esterni, poiché trattandosi di un ente di promozione sportiva che ha a che fare anche con l'educazione, la salute e la socialità degli individui sono molte le relazioni con le istituzioni, le associazioni e gli attori del territorio messe in atto.

Nel caso del Comitato è possibile distinguere i seguenti stakeholder interni: Il Consiglio Direttivo, che programma e coordina le azioni del Comitato; La Direzione, che amministra il Comitato; i collaboratori e i dipendenti, gli operatori del Servizio Civile. Ad essi si aggiungono gli stakeholder esterni: le associazioni sportive affiliate al Comitato, le associazioni del territorio, i soci, gli altri comitati territoriali e il comitato regionale, gli istituti comprensivi del territorio, i Comuni, ASL TO4, la Commissione Europea e le fondazioni bancarie, grazie alle quali si realizzano progetti utilizzando il movimento come strumento di integrazione sociale e benessere psicofisico, la stampa locale, in nuovi media.

Nel progettare le strategie e le azioni da mettere in atto per realizzare le sue attività, il Comitato Ciriè Settimo Chivasso deve tenere conto anche delle relazioni e delle forze di cui dispone. La presa di coscienza dei portatori di interesse nei confronti del Comitato aiuta, infatti, a definire quali canali attivare in relazione alle diverse esigenze da soddisfare. L'analisi degli stakeholder, inoltre, può aiutare a capire quali siano i soggetti potenzialmente interessati dalle attività del Comitato, ma con i quali non sono ancora in corso relazioni proficue.

2.1 La partnership con ASL TO4

L'ASL TO 4 in applicazione del piano sanitario nazionale, regionale e al piano locale della prevenzione ha tra i propri compiti istituzionali il mandato di promuovere la salute della popolazione riducendo i fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative e attivando percorsi di prevenzione delle stesse, accessibili a tutti i cittadini.

Considerato che le evidenze scientifiche indicano l'attività motoria come un fattore protettivo per la salute dei cittadini in relazione alla riduzione di fattori di rischio, come la sedentarietà, concausa di incremento di patologie gravi (cardiopatie, diabete, ipertensione ecc.), l'ASL TO 4, con la Delibera quadro n. 524 del 9.9.2011, ha ritenuto di sostenere e promuovere tutte le azioni che determinano una diminuzione della sedentarietà.

Di conseguenza l'ASL TO4 ha stipulato una convenzione con il Comitato Cirié Settimo Chivasso ed una analoga con il Comitato di Ivrea, in vigore dal 2013, rinnovata annualmente, che prevede la collaborazione su progetti di comune interesse finalizzati ad azioni atte a potenziare la salute e promuovere un corretto stile di vita, con particolare riferimento ai cittadini afferenti alla ASL TO 4.

Nel quadro di questo accordo, L'ASL TO4 mette a disposizione il supporto organizzativo dei progetti, individua le risorse logistiche, come ad esempio locali dove effettuare le attività qualora previsti, richiedendone la disponibilità ai Comuni e/o ad altri enti presenti sul territorio, pubblicizza e diffonde i progetti sul territorio di competenza e collabora alla fase di valutazione. E' competenza dell'ASL TO4 sensibilizzare i vari soggetti

coinvolgibili dai progetti come i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, i Medici Specialisti, i Comuni, gli Istituti scolastici e il Terzo Settore al fine di ottenerne la partecipazione attiva alle varie azioni previste dai progetti stessi.

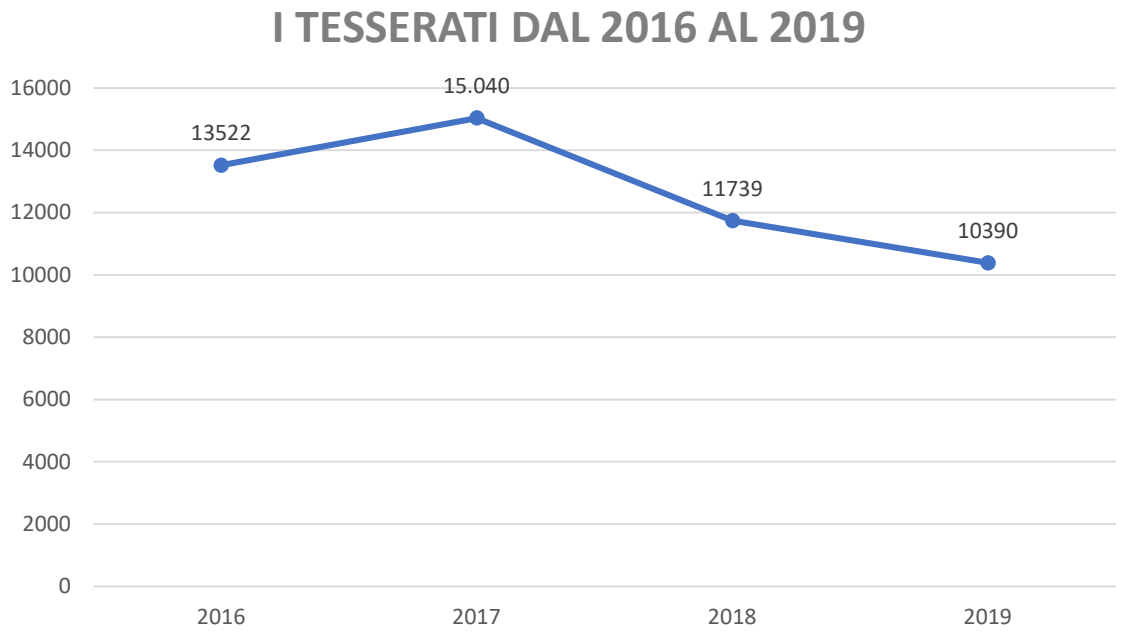
Dalla stipula della convenzione, l'ASL TO4 e UISP hanno collaborato, e continuano a collaborare, nella realizzazione dei progetti "Attività Fisica Adattata", "Nordic Walking" e "Gli Amici del Cortile", "Diamoci una Mossa e "GNAM". Le funzioni ASL TO4 coinvolte nei progetti sono la SSD Promozione della Salute, la SSD Medicina Sportiva, la Direzione SC Recupero e Riabilitazione Funzionale, il SS Prevenzione Nutrizione.

Le attività previste dai suddetti progetti hanno coinvolto, nell'anno sportivo 2014-2015 circa 1000 utenti, di tutte le età, dai bambini delle scuole dell'infanzia, agli anziani.

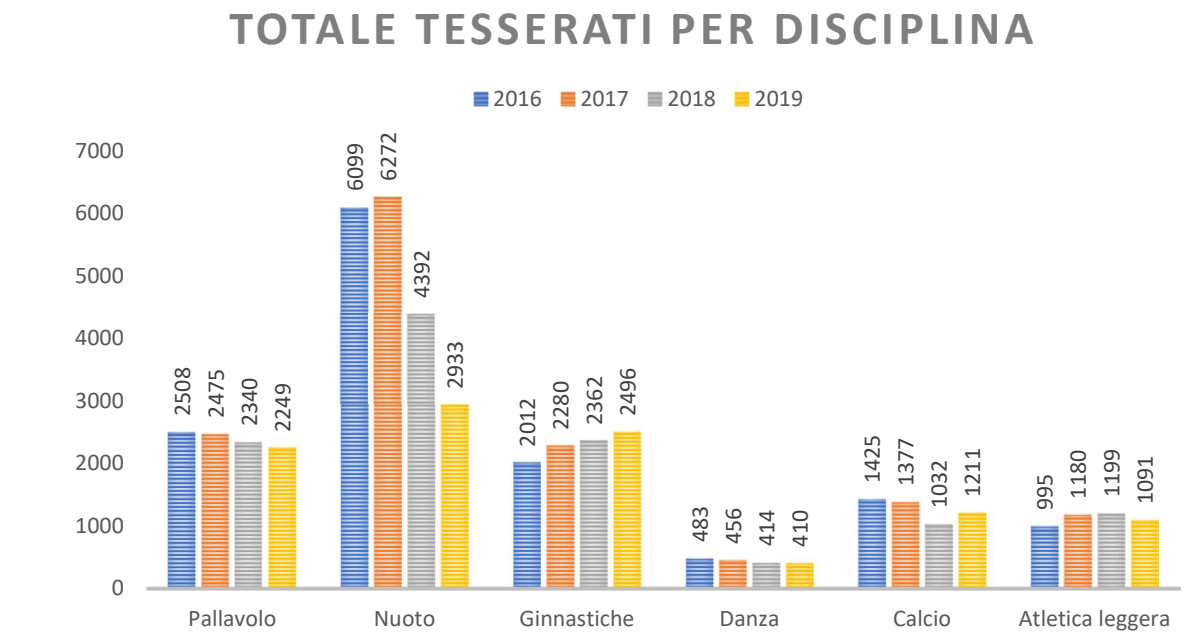


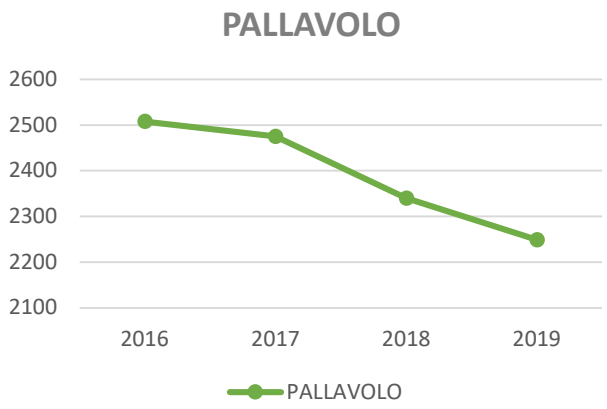
3. I risultati sociali

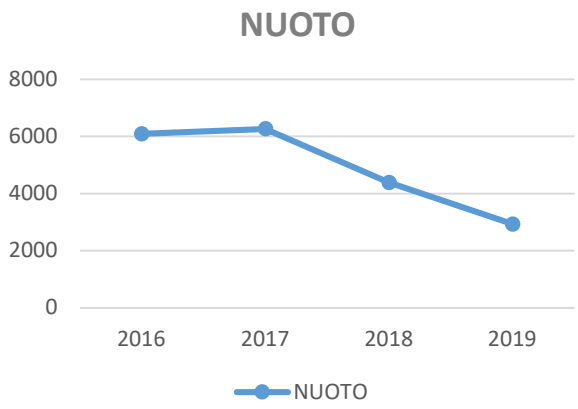
Il presente capitolo si pone l'obiettivo di analizzare i risultati sociali del Comitato. Attraverso il programma di tesseramento sono stati ricavati il numero dei soci divisi per genere, per attività sportiva (atletica leggera, danza, calcio, ginnastica, nuoto, pallavolo) e per anno (dal 2016 al 2018); infine sono stati analizzati i numeri delle società affiliate con un'ulteriore suddivisione tra società monosportive e società polisportive.

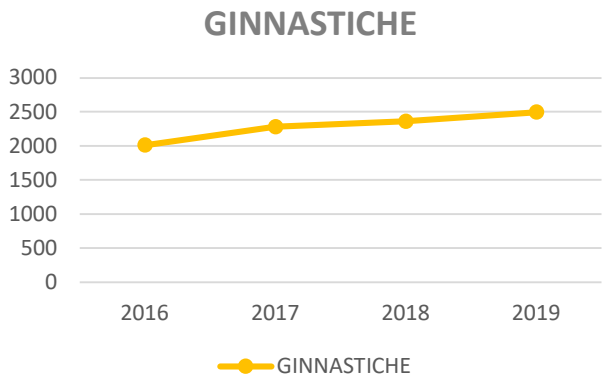


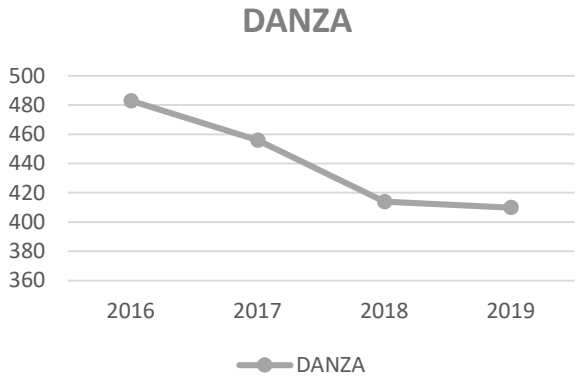
Partendo da un'analisi generale del numero di tesserati per anno sportivo, è stato estrapolato successivamente l'andamento di ogni attività sportiva e riprodotto in grafici suddivisi prima per anno, poi anche per genere e fasce di età dei tesserati.

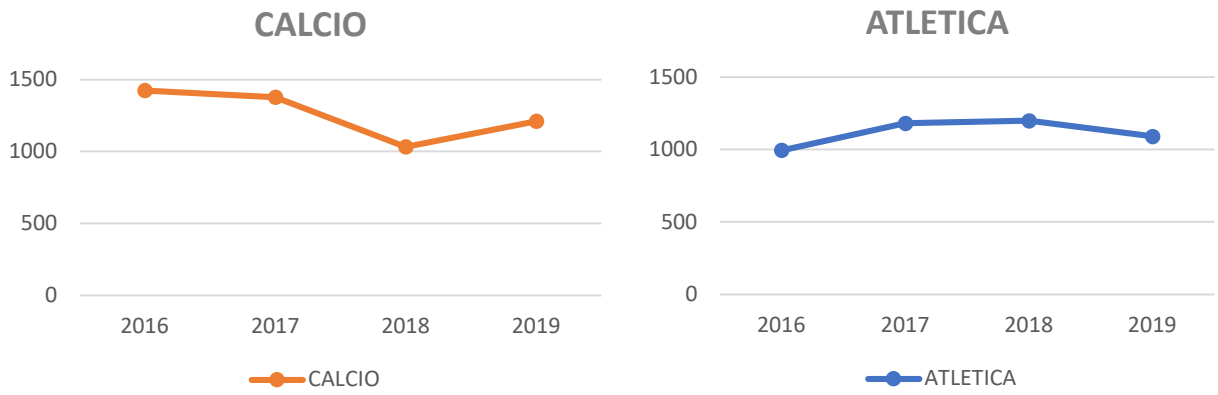

TOTALE TESSERATI PER DISCIPLINA
2016
2017
2018
2019
7000
6000
5000
4000
3000
2000
1000
0
2508
2475
2340
2249
6099
6272
4392
2933
2012
2280
2362
2496
483
456
414
410
1425
1377
1032
1211
995
1180
1199
1091
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera


PALLAVOLO
2600
2500
2400
2300
2200
2100
2016
2017
2018
2019
PALLAVOLO


NUOTO
8000
6000
4000
2000
0
2016
2017
2018
2019
NUOTO

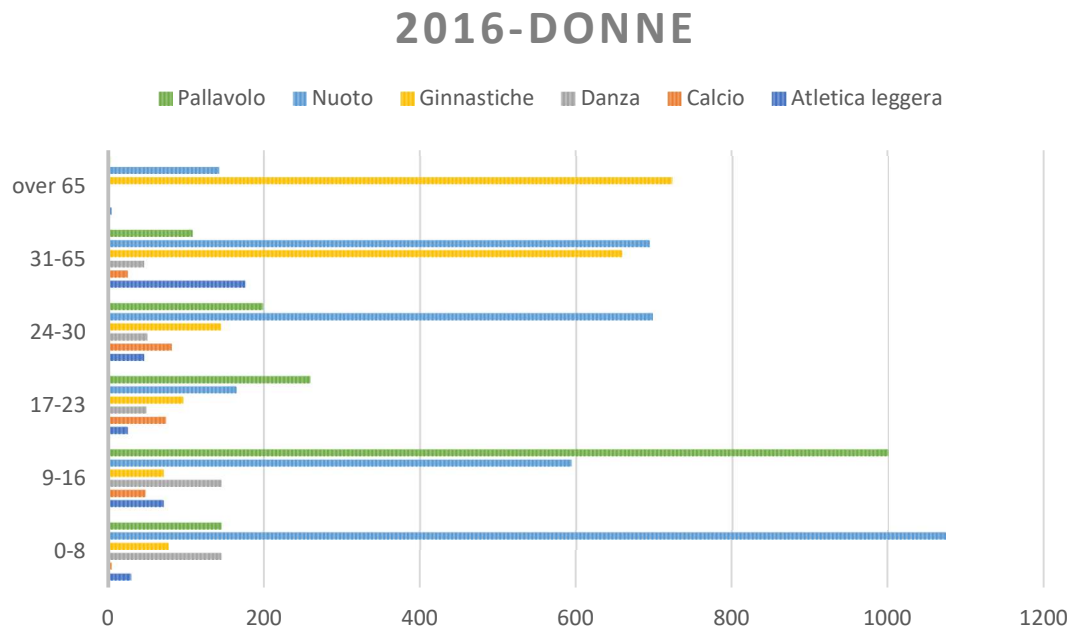

GINNASTICHE
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
2016
2017
2018
2019
GINNASTICHE

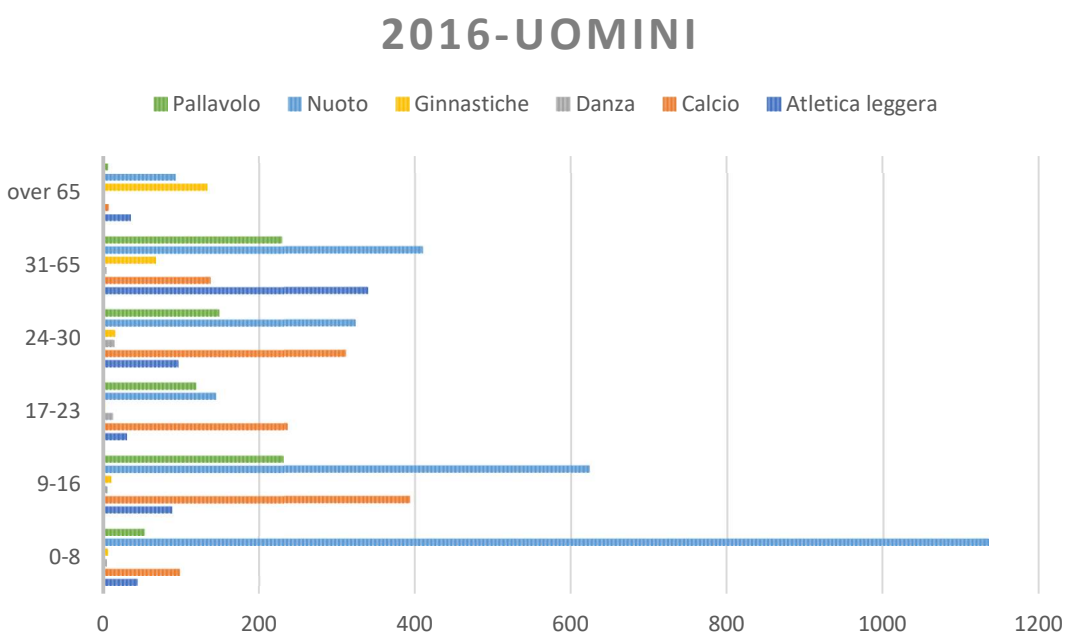

DANZA
500
480
460
440
420
400
380
360
2016
2017
2018
2019
DANZA

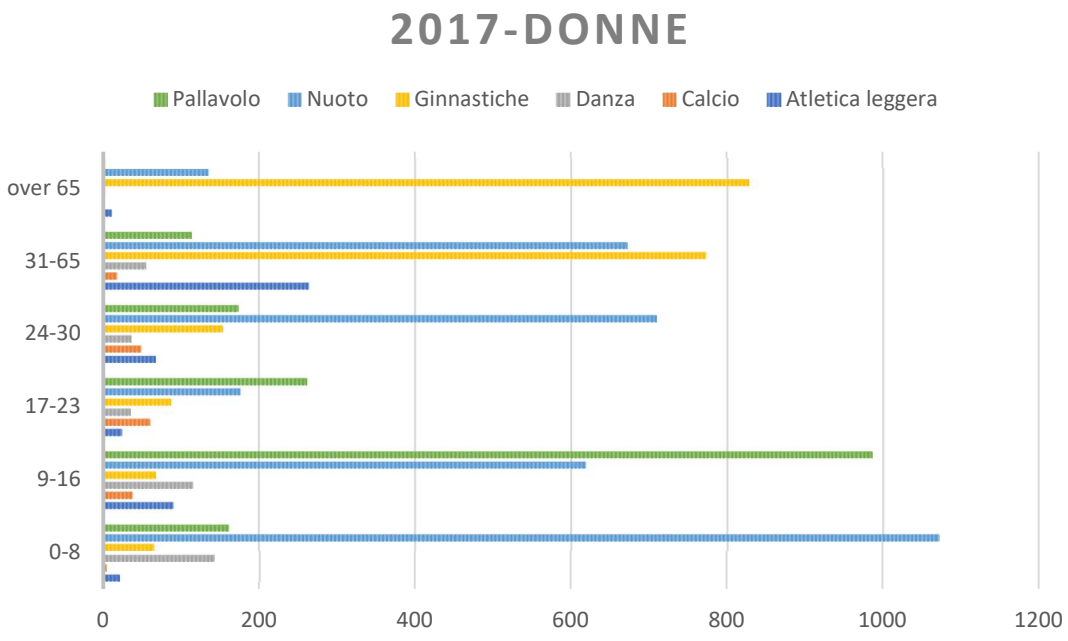


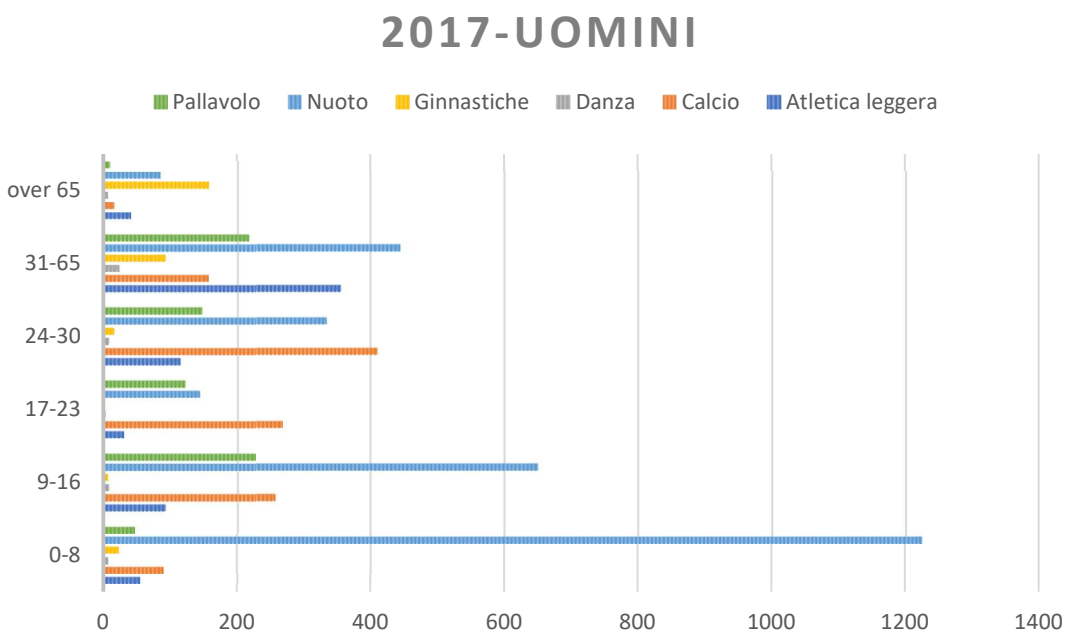
Dai grafici sopra presentati, si può evincere che lo sport con il maggior numero di tesserati è il nuoto che, seppur presentando un calo negli anni, nel 2019 ha prodotto 2933 soci. Per quanto riguarda le altre attività l'andamento è stato abbastanza regolare dal 2016 al 2019, sono presenti diverse oscillazioni ma riferite a piccole cifre. Rilevante è invece la crescita della ginnastica, dovuta in gran parte ai tesserati dei molti corsi di AFA (Attività Fisica Adattata) che, in collaborazione con l'ASL, propongono esercizi di ginnastica leggera per la prevenzione del decadimento funzionale legato all'avanzamento dell'età o ad un periodo di sedentarietà ed immobilità. Il crescente successo che l'AFA ha avuto negli anni e il conseguente aumento di corsi su tutto il territorio di competenza del Comitato, è dovuto in parte ai prezzi molto bassi che la rendono accessibile a tutti, in parte al suo abbracciare un target che, pur avendo necessità di svolgere una regolare attività fisica, spesso non riesce a collocarsi nel panorama delle attività sportive.

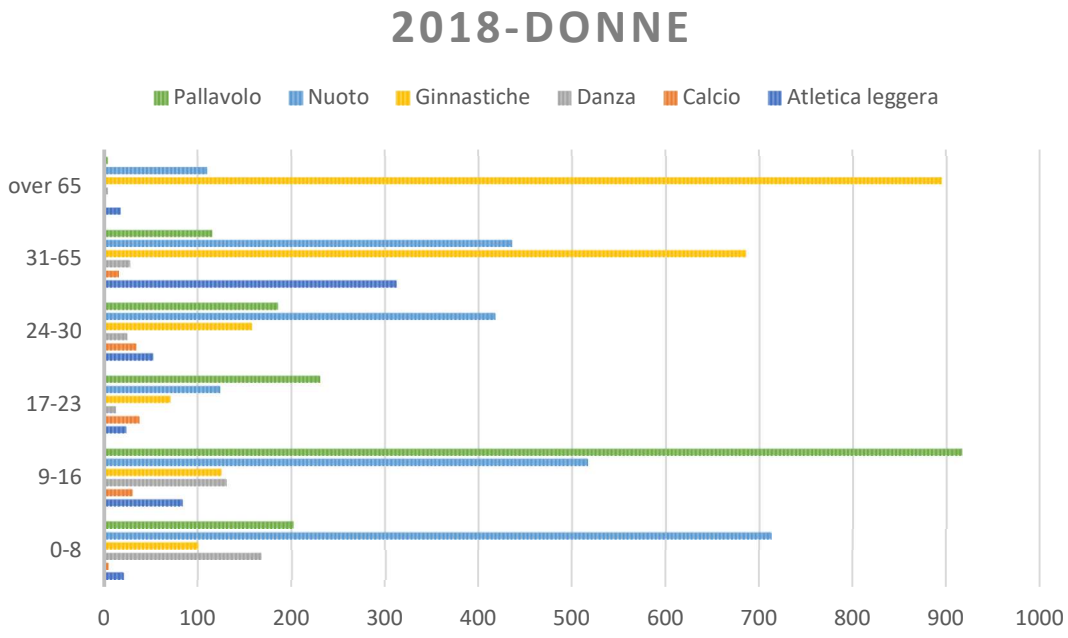
I grafici sotto riportati presentano invece, come prima accennato, una suddivisione per attività in relazione alla fascia di età e al genere dei tesserati.

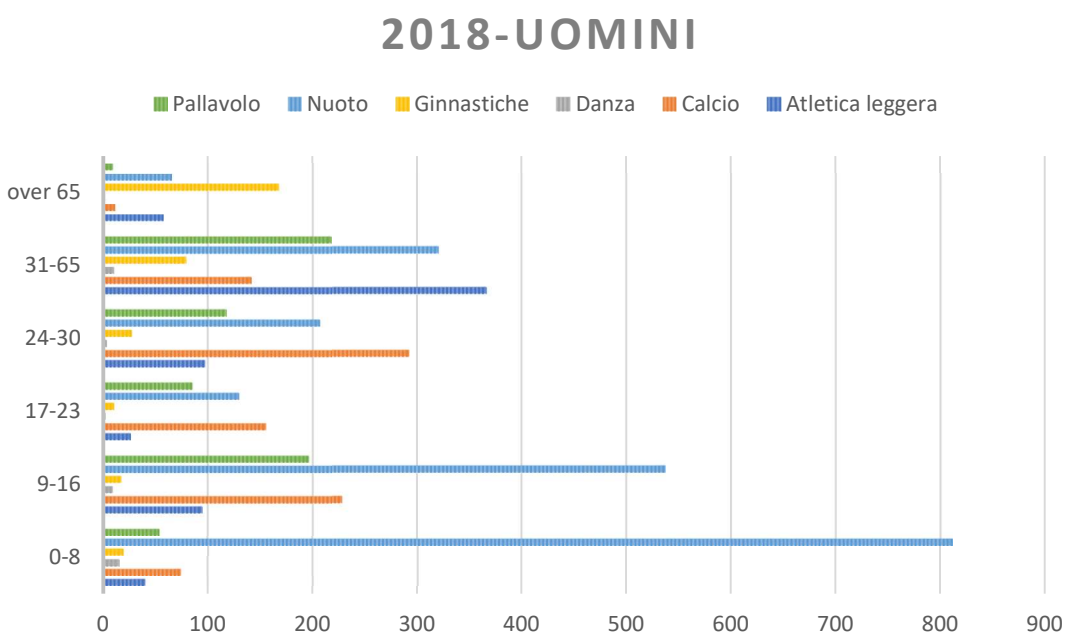


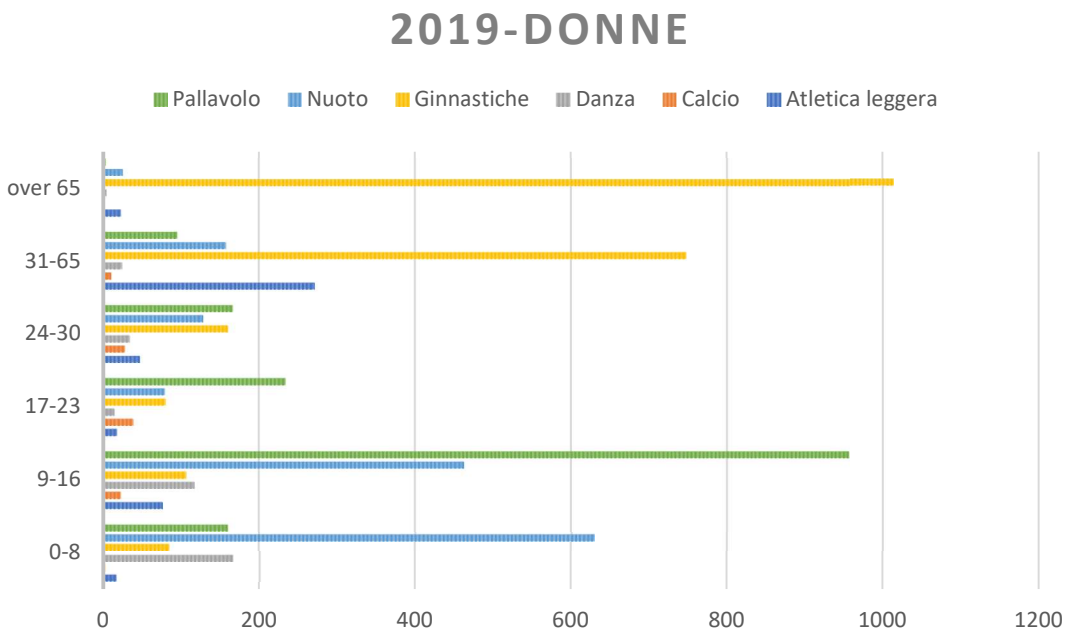

2016-UOMINI
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
200
400
600
800
1000
1200

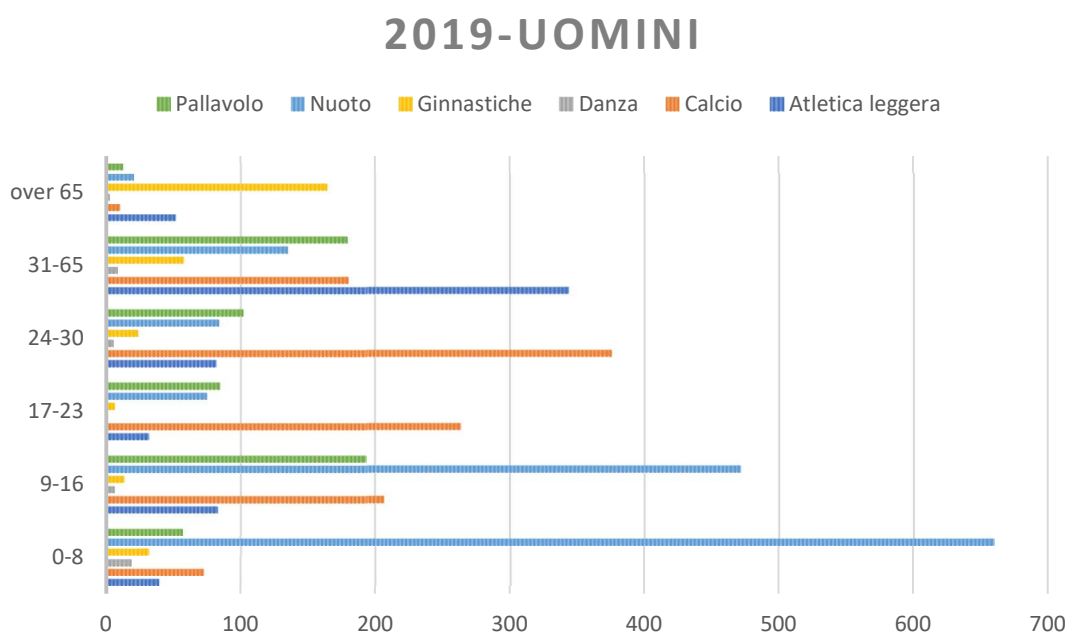

2017-DONNE
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
200
400
600
800
1000
1200


2017-UOMINI
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
200
400
600
800
1000
1200
1400


2018-DONNE
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
100
200
300
400
500
600
700
800
900
1000

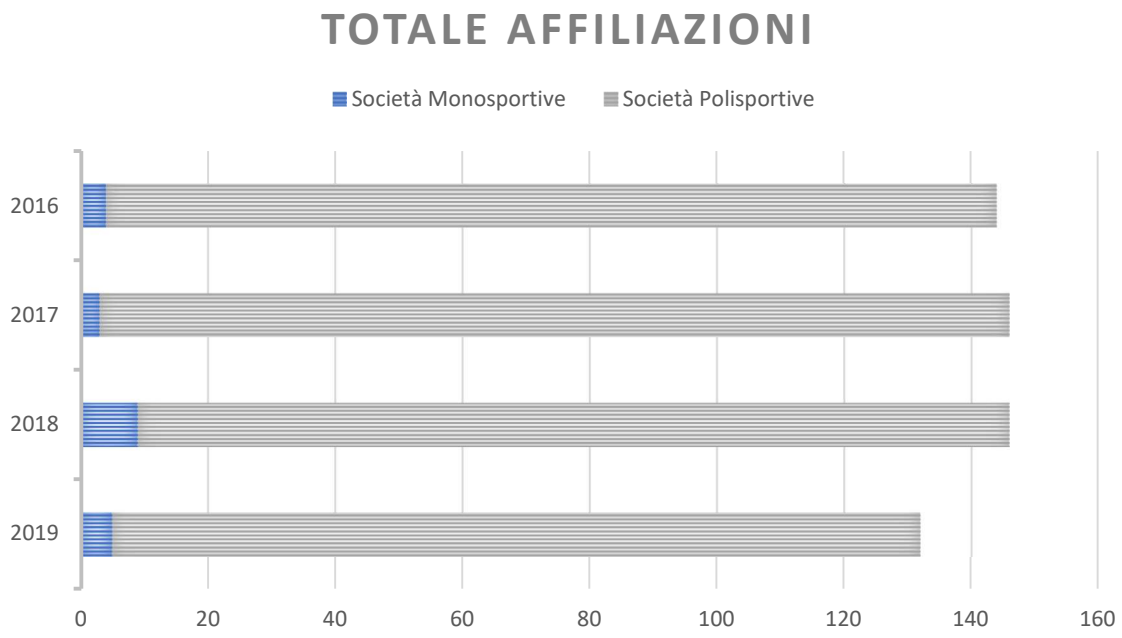

2018-UOMINI
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
100
200
300
400
500
600
700
800
900


2019-DONNE
Pallavolo
Nuoto
Ginnastiche
Danza
Calcio
Atletica leggera
over 65
31-65
24-30
17-23
9-16
0-8
0
200
400
600
800
1000
1200



Dai grafici presentati si può subito constatare che lo sport maggiormente praticato dagli utenti della fascia 0-8 anni è il nuoto, sia per quanto riguarda le donne che per quanto riguarda gli uomini, in modo costante per tutti gli anni sportivi presi in esame. L'interesse per questa attività però subisce un grave calo dalla fascia di età 17-23, età caratterizzata dal fenomeno del "drop out", l'abbandono prematuro dell'attività sportiva; le cause del fenomeno sono solitamente la scelta di privilegiare altri impegni (scolastici, professionali o di natura personale) o il calo di interesse per l'attività.
Anche la pallavolo, in forte crescita nella fascia 9-16, sembra subire molto, in particolare tra le donne, l'effetto del drop out nelle fasce successive. Il calcio maschile invece aumenta regolarmente dalla fascia 9-16, raggiungendo il suo picco più alto nella fascia 24-30 anni.
L'atletica leggera, in crescita negli ultimi anni, presenta sia per gli uomini che per le donne un andamento oscillante nelle varie fasce di età con un picco dai 31 ai 65 anni rappresentato dal crescente interesse per la corsa, un'attività sportiva autonoma e low cost che permette con un tesseramento individuale di partecipare a tutte le manifestazioni UISP.
La danza risulta un'attività poco presente tra i tesserati, seppur con numeri maggiori tra le donne e nelle prime fasce di età (da 0 a 16 anni).
Per quanto riguarda i tesserati over 65, la maggior parte si dedica ad attività catalogate come ginnastiche: in particolar modo ai corsi di AFA che vedono una forte adesione da parte di questa fascia di età soprattutto tra le donne.

Il capitolo termina quindi con un'analisi sulle affiliazioni dal 2016 al 2019.



Nel 2016 le società affiliate erano 144, di cui 140 polisportive e 4 monosportive, l'andamento è stato poi costante negli anni 2017 e 2018 con 146 società affiliate. Il 2019 si chiude con un leggero calo: 132 affiliazioni, di cui 127 polisportive e 5 monosportive.

4. Politiche educative e sociali

Sono numerosi i progetti dedicati a bambini e ragazzi dalla fascia 0-16 anni a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Attività incentrate su temi culturali e sociali quali stili di vita attivi, alimentazione sana, educazione motoria e avviamento alla pratica sportiva. Negli anni sono stati coinvolti numerosi comuni: Ciriè, Settimo, Barbania, Corio, Lanzo, Fiano, Robassomero, Castellamonte, Colleretto, Rivarolo, Favria, Busano, Chivasso, Casalborgone, Gassino, Vallo, Varisella, La Cassa, Casalborgone, San Sebastiano Po, Nole, Villanova, San Benigno.

Tra i progetti troviamo: “Diamoci una mossa” (2007-2015) per alunni delle scuole elementari, “GNAM Gioco Nutrizione Attività Motoria” (2010-2015) dedicato ai bambini della scuola dell’infanzia, “Educazione Motoria Primaria” (2007-2015) ed “Educazione Infanzia” (2011-2015) pensati rispettivamente per bambini della scuola primaria il primo e per la scuola dell’infanzia il secondo, “Giocomotricità” (2013-oggi) svolto nelle scuole primarie. Questi progetti hanno coinvolto più di 1.500 bambini su tutto il territorio del Comitato.

4.1. Il post scuola UISP

Più recentemente sono state avviate iniziative di post scuola per studenti delle scuole primarie, “Amici del Cortile”, e per studenti delle scuole secondarie di primo grado, “Ragazzi del Cortile”.

Questi due progetti sono un’evoluzione naturale delle attività prima citate. Basandosi quindi sui precedenti progetti realizzati nelle scuole, è stato pensato un post scuola che mantenesse il principio cardine dello stile di vita attivo e dell’alimentazione sana, ma che in più potesse andare a colmare quella mancanza di spazio e tempo per la socializzazione che si presenta in queste due fasce di età.

4.1.1. Amici del cortile

I destinatari di “Amici del cortile” risultano essere gli alunni della scuola primaria dell’ IC di Fiano. Il progetto vuole favorire comportamenti riconducibili ad uno stile di vita attivo improntato all'acquisizione di abitudini alimentari corrette, con il consumo di merende sane, e al movimento con attività di gioco libero in un contesto di gruppo che favorisce la sperimentazione di scambi relazionali e la maturazione psicologica ed affettiva del bambino, in un setting di tutela e protezione.



Le attività proposte risultano particolarmente adatte agli allievi che per svantaggio personale, culturale, sociale, difficilmente riescono, nell'ambito di attività motorie strutturate, a raggiungere dei traguardi significativi e a costruire un’immagine positiva di sé stessi. Poter intervenire nella riqualificazione di spazi scolastici e fare in modo che esso sia maggiormente a misura di tutti i bambini, produce un segno tangibile del loro protagonismo,

favorisce l'autostima, l'autoconsapevolezza, la responsabilità ed è vettore di diffusione del rispetto delle diversità.

4.1.2. Ragazzi del cortile

"I ragazzi del cortile" coinvolge gli studenti della Scuola Secondaria Inferiore dell'IC Ciriè I e gli studenti della Scuola Secondaria Inferiore dell'IC di San Benigno con un incontro settimanale dalla durata di due ore per ogni scuola coinvolta.

Il progetto si svolge nel contesto scolastico, utilizzando gli spazi della scuola, in particolare il cortile e la palestra, per cercare di far vivere ai giovani la scuola come propria, riducendo la distanza tra loro e l'Istituzione. L'iniziativa ha permesso l'organizzazione di uno spazio destinato all'attività di gioco di movimento, libero e stimolato, con la partecipazione e supervisione di istruttori appositamente formati. In questo spazio i ragazzi hanno avuto la possibilità di socializzare, grazie all'aiuto degli educatori, di sentirsi liberi di esprimere la loro natura, di scaricare le tensioni accumulate in classe e risolvere i conflitti con i compagni per scongiurare episodi e comportamenti antisociali quali aggressività e bullismo.

4.1.3 Centro estivo multisport

Nel 2019 è stato avviato il primo centro estivo del Comitato presso la scuola primaria di Fiano. Il progetto di centro estivo prevede l'opportunità in termini di spazio e di tempo da destinare al gioco ed alle attività motorie nei bambini della scuola primaria e della scuola secondaria inferiore, durante il periodo estivo per favorire comportamenti riconducibili ad uno stile di vita attivo improntato all'acquisizione di abitudini alimentari sane e al movimento in attività di gioco libero.

Il contesto è quello del gruppo, che favorisce la sperimentazione di scambi relazionali e la maturazione psicologica ed affettiva del bambino, in un setting di tutela e protezione.
Fra le attività proposte ci sono: la riscoperta del gioco libero e dei giochi " di cortile", attività multisportive, pasti condivisi e gite all'aperto.
Quest'anno il centro estivo verrà trasformato in base ai protocolli di sicurezza imposti dall'emergenza Covid 19. Il centro estivo svolgerà una vera funzione sociale, aiutando le famiglie più in difficoltà e offrendo ai bambini un momento di socializzazione e gioco in sicurezza.

Le attività proposte risultano particolarmente adatte agli allievi che per svantaggio personale, culturale, sociale, difficilmente riescono, nell'ambito di attività motorie strutturate, a costruire un'immagine positiva del proprio sè. Poter intervenire nella riqualificazione di spazi scolastici e fare in modo che esso sia maggiormente a misura di tutti i bambini, produce un segno tangibile del loro protagonismo, favorisce l'autostima, l'autoconsapevolezza, la responsabilità ed è vettore di diffusione del rispetto delle diversità.

4.2. AFA

Il Comitato territoriale UISP di Ciriè Settimo Chivasso è coinvolto nella promozione dell'attività sportiva per la terza età dal 2008, anno in cui sono partiti in via sperimentale i primi corsi AFA –Attività Fisica Adattata-. Oggi i programmi AFA realizzati da UISP sono patrocinati dai comuni e dalla ASL locale e prevedono esercizi mirati alla prevenzione del decadimento funzionale legato all'avanzare dell'età, oppure conseguente ad un periodo di



sedentarietà ed immobilità che, riducendo la possibilità di movimento, potrebbe portare ad un progressivo peggioramento delle condizioni funzionali.

Ad oggi l'attività, che ha riscontrato grande successo, è presente nei comuni di: Borgaro, Caselle, Ciriè, Robassomero, Lanzo, Leinì, Germagnano, San Mauro T.se, Settimo T.se, Volpiano, San Benigno, Gassino, Chivasso, Mathi, Brandizzo, San Raffaele Cimena, Usseglio e Lemie. I corsi prevedono due lezioni a settimana tenute da istruttori laureati in Scienze Motorie possedenti il brevetto per questa specifica attività.

4.2.1. Il progetto RIMA

In merito ai corsi di Attività Fisica Adattata, il Comitato è partner del progetto di ricerca RIMA – Ricerca in Movimento per gli Anziani, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e coordinato da CNR-IRCrES, l'Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile del Consiglio Nazionale delle Ricerche con sede a Moncalieri. RIMA ha l'obiettivo di analizzare l'efficacia del protocollo di Attività Fisica Adattata (AFA) quale strumento di prevenzione per la salute dell'anziano. L'attenzione del progetto si focalizzerà soprattutto sulla valutazione dei benefici psico-fisici che derivano dallo svolgimento di attività motorie orientate all'invecchiamento attivo e, nel contesto dell'analisi costi-benefici, intenderà fornire ad ASL TO4, partner e co-finanziatore di RIMA, e agli altri attori del sistema sanitario locale e regionale, informazioni strategiche utili alla programmazione di attività di promozione della salute per gli anziani. In pratica, l'invecchiamento sano e attivo verrà studiato quale chiave culturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini e contemporaneamente alleggerire i servizi sanitari dai crescenti costi derivanti dalle azioni di contrasto alle cronicità. Gli altri partner di RIMA sono il Comitato Territoriale UISP Ivrea Canavese e l'associazione ciriacese MeetLAB, che ne curerà le strategie di comunicazione.

4.3. Nordic Walking



Il Comitato, in collaborazione con la ASL TO 4, propone corsi di Nordic Walking a Ciriè e Volpiano. Il Nordic Walking consiste nel camminare con dei bastoni appositamente sviluppati per questo sport; offre dunque un modo facile, naturale e molto efficace per migliorare la propria condizione fisica e per tonificare la muscolatura del corpo indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla preparazione fisica. In questa pratica sportiva si utilizza, quando si applica la tecnica corretta, circa 90% della muscolatura del corpo, senza sollecitare in modo eccessivo le articolazioni, con tutti i benefici che un allenamento così completo comporta. Nei vari livelli di Nordic Walking -semplice, fitness e sport- ognuno trova gli esercizi adatti alla propria condizione fisica: dalla camminata tranquilla e terapeutica a un buon allenamento aerobico, fino agli esercizi specifici per gli atleti.

Inoltre nel 2019, in merito al progetto PACE che mira a risvegliare l'interesse per l'attività fisica negli over 50, sono stati attivati due corsi di Nordic Walking completamente gratuiti a Ciriè e Chivasso con 20 partecipanti ciascuno.

4.4. Muoviti al DEGA

“Muoviti al Dega” è un progetto, partito nel settembre del 2019 e tutt’ora in atto, che prevede lezioni di ginnastica dolce e meditazione Mindfulness, indirizzate principalmente a soggetti affetti da disabilità intellettiva ma aperto a tutta la comunità locale.



Il corso si pone l’obiettivo di favorire con queste due diverse discipline il benessere psicofisico dei soggetti coinvolti: infatti la ginnastica dolce è volta principalmente al rilassamento ed al contrasto del decadimento funzionale, mentre l’utilizzo della tecnica meditativa Mindfulness ha portato a molti benefici in campo clinico nel trattamento di diverse patologie psichiatriche e il miglioramento di molti parametri ematici, ad esempio quelli legati a patologie infiammatorie. Il secondo obiettivo è legato alla sfera sociale: un corso aperto a tutti favorisce un processo di inclusione e aiuta a sviluppare nei soggetti con disabilità un maggiore senso di appartenenza al gruppo e, più in generale, alla comunità.

5. I progetti internazionali

Dal 2016 il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso ha visto una lenta ma costante espansione della propria rete di progetti e *partner* internazionali. Cambiano i paesi e le persone coinvolte, ma non l'impegno nei più delicati temi del sociale. Con i nuovi bandi europei *Erasmus +,* più accessibili e focalizzati sullo sport, il Comitato ha avuto la possibilità di implementare progetti piccoli ma mirati: attraverso la cooperazione europea abbiamo imparato e condiviso molto, pronti a continuare questo trend anche negli anni successivi, nonostante le difficoltà portate dall'emergenza sanitaria *COVID-19*, che hanno imposto uno stop agli incontri transnazionali. Nuove sfide sorgono per gli anni a venire, ma la nota resilienza del Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso saprà, come sempre, trasformarle in opportunità di crescita e cambiamento.

5.1. L'impegno per le fasce più svantaggiate della popolazione

Il 2016 ha visto la chiusura del progetto *IRIRSES*, coda del precedente progetto *IRIS*, con l'obiettivo dell'integrazione della popolazione Rom attraverso lo sport. Un progetto di dimensioni notevoli e grande complessità, specialmente per il tema trattato. Obiettivi specifici, quelli di formare lo staff dei servizi sociali che si occupa di proteggere i più giovani (bambini e adolescenti) nell'utilizzo dello sport come veicolo di valori e capacità relazionali. Il progetto ha visto il coinvolgimento di partner dalla Bulgaria Ungheria, Slovacchia, Portogallo e Grecia, e si è concluso con l'ottenimento di grandi risultati, gettando le fondamenta per un dialogo costruttivo tra le istituzioni e la popolazione Rom nei paesi coinvolti.

Sempre nell'ambito della gioventù, il Comitato ha poi vinto un altro bando, questa volta nell'ambito di Erasmus +, *SPRINT*. SPRINT è stato un progetto di ricerca che ha coinvolto quattro paesi europei, Italia, Romania, Bulgaria e Ungheria. Attraverso questionari e focus group, il parternariato ha pubblicato uno studio sul coinvolgimento nello sport dei bambini provenienti da fasce svantaggiate (bambini con disabilità e in case famiglia). È infatti purtroppo noto che lo sport non ha ancora il riconoscimento dovuto, e spesso diventa inaccessibile per coloro che non possono permetterselo o che hanno difficoltà psichiche o motorie. Dal progetto SPRINT sono nati un manuale contenente i risultati dello studio e le buone pratiche per rendere più inclusivo lo sport, nonché video che testimoniano lo svolgimento delle buone pratiche sopracitate.

5.2. Sport di e per tutti: l'impegno nelle carceri.

È nel 2018 che, grazie al progetto *SPIRITS*, il Comitato Territoriale UISP di Ciriè Settimo Chivasso collabora per la prima volta con un altro Comitato Territoriale nell'implementazione di un progetto transnazionale. Si tratta di UISP Alessandria, da sempre impegnata nella riabilitazione e assistenza dei detenuti attraverso lo sport. *L'expertise* del nostro Comitato nella progettazione internazionale, unita alla grande esperienza e passione di UISP Alessandria nello sport in carcere hanno posto le fondamenta per un progetto di grande rilevanza, con l'obiettivo di formare giovani istruttori sportivi su questo specifico ambito. Lo staff dei due comitati e quello delle associazioni partner ha avuto la possibilità di acquisire nuove buone pratiche da diversi paesi, nonché di carpire preziosi consigli di coloro che lavorano all'interno degli istituti penitenziari e sono a stretto contatto coi detenuti ogni giorno. Un'esperienza fuori dal comune, che ha coinvolto giovani da quattro paesi, i quali hanno avuto la possibilità di toccare con mano l'ambiente carcerario attraverso visite organizzate presso le carceri di Alessandria, Plovdiv e Stara Zagora. Il progetto terminerà a Marzo 2021, e sono previsti ancora due eventi di formazione.

Il progetto SPIRITS ha ispirato, grazie alla sua rilevanza e struttura, due altri progetti di cui il comitato è partner. Si tratta di *[RE]ENTER e CHANCE*, scritti e vinti dal consolidato partner *Freedom Gate Greece*. Il nostro

Comitato è stato coinvolto come esperto per quanto riguarda lo sport, sebbene questi progetti trattino più in generale di tecniche riabilitative per detenuti – sia adulti che minori – attraverso attività informali.

5.3. Attività fisica a tutte le età: il coinvolgimento dei "senior"



Il Comitato è da sempre in prima linea quando si tratta di accesso allo sport per tutte le fasce d'età, dai più piccoli agli anziani. È per questo motivo che, diversi anni fa, sono nati i corsi di AFA – Attività Fisica Adattata, che tutt'oggi non hanno rivali in quanto a coinvolgimento in attività fisica della fascia 65+.

Perché non condividere la nostra esperienza anche in questo ambito con partner internazionali, questa volta come capofila?

Questa è la domanda che lo staff del comitato si è posto al termine del progetto *MemTrain* nel 2018, un progetto di ricerca sulla correlazione tra attività fisica e capacità cognitive nella fascia d'età 55+.

Nasce così il progetto *PACE*, in linea con una delle priorità più attuali per la Commissione europea: la promozione della salute attraverso l'attività fisica. Il progetto ha come obiettivo principale risvegliare l'interesse per lo sport e l'attività fisica nella fascia di età sedentaria di età superiore ai 50 anni, in modo da coltivare uno stile di vita più sano e prevenire le malattie cardiovascolari e muscoloscheletriche, una conseguenza della sedentarietà o della pratica inconsistente dell'attività fisica. Il progetto, cominciato nel 2019, produrrà video-esercizi pratici per svolgere attività fisica in autonomia ed un manuale con consigli pratici per mantenere uno stile di vita sano e attivo per le fasce d'età 50-65 e 65+, coinvolgendo partner da Bulgaria, Romania, Polonia, nonché una prestigiosa università spagnola.

Grazie al successo di PACE, il nostro Comitato è stato a sua volta coinvolto come partner in un altro progetto simile, sempre rivolto ai "senior" , *WISE&FIT*. Con questo progetto si vuole sempre incoraggiare l'attività sportiva delle persone anziane, ma con particolare attenzione alle persone anziane nelle case di riposo, alle associazioni di pensionati e agli anziani che sono a casa, ma a rischio di isolamento. Un'enfasi particolare sarà rivolta alle attività sportive all'aperto.

5.4. Lo sport nel contrasto alla violenza: un binomio possibile.

La violenza su donne e ragazze non è purtroppo un tema nuovo su cui lavorare. Oltre una donna su tre in tutto il mondo è soggetta a violenza almeno una volta nella propria vita, secondo le statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È quindi più che necessario offrire alle donne ed alle ragazze vittime (o a rischio) di violenza strumenti utili per difendersi in un mondo ancora spiccatamente patriarcale. Lo sport, in particolare il judo e le arti marziali, sono un potente strumento che può aiutare chi lo pratica a sviluppare abilità fisiche e sociali importanti. Da qui nasce il progetto *WINGS*, di cui il nostro Comitato è orgogliosamente partner, il cui obiettivo è proprio coinvolgere le donne e ragazze più vulnerabili in un percorso di empowering attraverso le arti marziali. Capofila, l'Accademia Castelletto Judo.

6. La Comunicazione

Il Comitato Territoriale UISP di Ciriè Setttimo Chivasso aps ha in questi anni avuto sempre un occhio di riguardo verso le strategie di comunicazione sia interna ed esterna. Questa stessa divulgazione dimostra come il Comitato creda nell'importanza della comunicazione, come strumento per attraversare il momento di crisi che stiamo vivendo.

Per quanto riguarda la comunicazione interna si possono elencare una newsletter periodica, che viene inoltrata a tutte le nostre società affiliate e a tutti gli interessati ogni due settimane e una continua comunicazione e collaborazione con le società affiliate. Le società vengono infatti contattate per la richiesta di informazioni e foto per la pubblicazione della sopracitata newsletter, ma non solo. Le informazioni vengono inserite sia sulle pagine social (facebook e intagram) che sul sito del Comitato.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, invece, gli interventi risultano molto più numerosi: dal 2005 è attivo il sito web del comitato, adeguatosi alla piattaforma nazionale nel 2010. Il sito viene costantemente aggiornato con news, comunicati sportivi, foto e link a eventi e videolezioni di attività fisica adattata. Sul sito si possono inoltre trovare tutte le attività che il Comitato realizza: progetti educativi, AFA, Nordic Walking, progetti internazionali. Il tutto accompagnato da foto e video.

Per quanto riguarda i video, il Comitato sta in questo periodo sta utilizzando in modo intensivo il suo canale Youtube, pubblicando ogni settimana video lezioni di attività fisica adattata per mantenere i contatti con i propri soci e permettere un allenamento anche durante il lockdown.

Il sito riceve una media di 1500 visite al mese gli argomenti più cercati negli ultimi mesi sono sicuramente aggiornamenti sull'emergenza sanitaria in corso.

Nel 2019 invece gli argomenti che vengono più spesso cercati sono: calcio, progetti scuola e attività sul territorio di riferimento.

Dal 2007 il Comitato partecipa a Bandi Europei e per ogni progetto realizzato, sviluppa dei siti e pagine social dedicati, pagine Facebook e materiale multimediale (dvd, cd, brochure). Il Comitato ha sempre molta cura nel diffondere i risultati dei progetti svolti e cerca di raggiungere il maggior numero di stakeholder

Il Comitato ha inoltre un rapporto continuo con i giornali locali, in particolare con il giornale online SullaScia.it e con La Voce. Con quest'ultima ha un contratto attivo dal 2017. La Voce ospita ogni settimana un pagina dedicata al Comitato: Il pianeta UISP. All'interno dello spazio il Comitato inserisce le novità relative alle proprie iniziative, ma ospita anche informazioni relative alle società affiliate. Anche in questo periodo la pagina è restata attiva ed è stata un'occasione per informare i cittadini delle iniziative online del Comitato e delle associazioni.

Il Comitato ha pubblicato, prima di questo, altre due edizioni del bilancio sociale e continua a credere in questa sfida non solo comunicativa, ma di analisi concreta e schietta delle attività del Comitato, degli obiettivi raggiunti, ma anche di eventuali criticità che emergono.

Un esempio di criticità che spesso emerge è legata proprio alla comunicazione esterna e alle relazioni con le società affiliate. Il problema è spesso legato allo scambio di informazioni tra il Comitato e le associazioni affiliate, che spesso non si sentono parte di una grande organizzazione, che può portare molti vantaggi anche a livello di visibilità. Il Comitato si pone ogni anno l'obiettivo di rendere più stretti i rapporti anche con le più piccole associazioni affiliate.

Non è facile creare un rapporto di fiducia con le società e si rischia di avere rapporti sempre con le stesse, con la quali la comunicazione è consolidata negli anni. Il Comitato cerca di contattare gli interessati via mail,

ma anche tramite i social, instaurando così un rapporto informale che può permettere lo scambio di foto e news.

Questo periodi di crisi ha però in qualche modo riavvicinato le società affiliate e i soci al Comitato. Lo scambio di informazione, la pubblicazione di video lezioni, gli aiuti nelle richieste di indennità economiche hanno permesso molti più scambi anche se a distanza. Il Comitato è stato vicino alle proprie associazioni, ai propri soci e collaboratori, anche se non è stato facile avere sempre la risposta da giusta, vista la difficoltà di interpretare i decreti ministeriale e i protocolli regionali. Anche in questi giorni sono numerose le domande che il Comitato riceve sulla futura riapertura delle attività sportive e sui protocolli da adottare.



7. Contatti

Elenco siti web e pagine del Comitato:

www.uispsettimocirie.it

www.uispsettimocirie.eu

www.facebook.com/uisp.ciriesettimochivasso

@uisp_settimo_cirie

https://www.youtube.com/user/UispSettimoCirie

8.Conclusioni

Il 2020 è stato un anno di crisi, che non ha risparmiato lo sport e gli enti del terzo settore. Il Comitato è consapevole che l'anno sportivo appena iniziato sarà un anno in salita, ma anche una occasione per reinventarsi e affrontare nuove sfide.

Una di questa è la lotta al bullismo e al cyberbullismo, per la quale il Comitato si è messo in campo attivamente realizzando un calendario, in collaborazione con l'attore e scrittore Fabio de Nunzio, che verrà distribuito nelle scuole e nelle associazioni del territorio e venduto ad aziende e privati. Nonostante la crisi, il Comitato non dimentica l'impegno sociale e non lascia nessuno indietro.

Ripartiranno inoltre i corsi dedicati agli anziani, le attività con i bambini, avviando una co-progettazione insieme a scuole e comuni per andare incontro alle esigenze delle famiglie e rendendo possibili attività ludiche, nel rispetto delle norme anti Covid.

L'anno sportivo 2020/2021 è anche l'anno dei Congressi UISP. Il primo, quello territoriale vedrà la ricandidatura del presidente Ferruccio Valzano, che si è impegnato attivamente per la realizzazione di attività, nonostante le difficoltà. Né è un esempio il centro estivo.

Il bilancio sociale è come sempre uno strumento di valutazione del proprio operato e di miglioramento. Nella realizzazione del documento il Comitato ha evidenziato che ci sono alcuni punti sui quali continuare a lavorare, per migliorarli: la comunicazione e il coinvolgimento dei soci. Attività che sono stati una parte fondamentale del lavoro svolto durante il periodo di lockdown.



Il Comitato intende inoltre incrementare gli sponsor e i sostenitori per realizzare campagne di sensibilizzazione, come appunto il calendario "Stop al bullismo 2021".

I progetti internazionali, le attività in collaborazioni con le fondazioni bancarie continueranno ad essere realizzati e il Comitato continuerà a presentare progetti e rispondere a bandi nazionali e europei, perché crede che lo sport e il gioco possano essere uno strumento per combattere le differenze e per coinvolgere anche le fasce più deboli.

Si ringrazia tutto lo staff: la direzione, il direttivo, i dipendenti, i collaboratori e gli operatori del servizio civile per aver collaboratori alla realizzazione del bilancio sociale.

Si ringraziano le società affiliate per il loro contributo alla vita associativa.

UISP aps
sportpertutti
Comitato di Cirié – Settimo – Chivasso

UISP COMITATO TERRITORIALE CIRIÉ - SETTIMO - CHIVASSO APS

Finito di stampare nel
Settembre 2020

Stampa: Litografia
VAUDA C.SE (TO)

UISP COMITATO TERRITORIALE CIRIÉ - SETTIMO - CHIVASSO APS - Unione Italiana Sport Per tutti
Via Matteotti N°16 10073 CIRIÈ (TO) Tel 011-9203302, Via P. Giannone N°3 10036 SETTIMO T.se (TO) Tel 011-8028895 Fax 011-8028896
C.F. 92013400012 - P.IVA 11404180017
ciriesettimochivasso@uisp.it - www.uispsettimocirie.it - www.uispsettimocirie.eu

ITALIA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI